

Ente/Collegio: AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO

Regione: Lombardia

Sede: via Galliccioli, 4 Bergamo

Verbale n. 30 del COLLEGIO SINDACALE del 20/01/2021

In data 20/01/2021 alle ore 9.30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

MAURIZIO MAFFEIS

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

FABRIZIO VALENZA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

MASSIMO RESTIVO

Presente

Partecipa alla riunione il dirigente dell'Area Risorse Economiche, dott.ssa Mattea Torrisi, il collaboratore amministrativo dell'Area Risorse Economiche, rag. Valeria Cuguttu

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Cet IV trimestre 2020
- 2) Esame relazione trasmessa da ATS alla Corte dei Conti
- 3) Richiesta aggiornamento questioni di cui ai verbali 24 e 27 del 2020 (buoni pasto e PO)
- 4) Varie ed eventuali.

Si premette che collegato in video conferenza partecipa il dr. Fabrizio Valenza, componente designato dal Ministero dell'Economia.

Il Collegio dà atto che i collegamenti audio e video hanno consentito l'identificazione del partecipante e assicurato a questi di intervenire in tempo reale nella discussione.

ARGOMENTO 1: Cet IV trimestre 2020

Il Collegio ha svolto l'esame del IV Cet 2020 di cui ha dato conto in un'apposita relazione che si allega al presente.

ARGOMENTO 2: Argomento n. 2; risposta ATS a nota Corte Conti, 12111 del 07/07/2020_SC_LOM, ad oggetto "relazioni del collegio sindacale sui bilanci d'esercizio della ATS di Bergamo anno 2017 e 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 – Archiviazione con osservazioni"

Il Collegio Il Presidente ricorda che con messaggio di posta elettronica è stata trasmessa la copia della nota dell'11.12.2020, prot 0111188, con la quale l'ATS di Bergamo ha fornito riscontro ad alcune osservazioni formulate dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la regione Lombardia, nella nota trasmessa all'ATS il 7.7.2020.

Esaminata la nota il Collegio, considerato che sul punto n. 6 della nota relativo alle "misure eventualmente intraprese

dall'Agenzia per superare le criticità segnalate dalla scrivente Sezione con delibera n. 271/2019/PRSS.", che si riferisce al riconoscimento del buono pasto al personale che svolge una prestazione di lavoro inferiore alle 6 ore, si ritiene necessario fornire alla Sezione di controllo gli elementi giuridici e fattuali sulla base dei quali il Collegio ha espresso parere negativo all'accordo del gennaio 2020, e del quale è venuto casualmente a conoscenza, e pertanto incarica il Presidente di trasmettere alla Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia i verbali del Collegio del 14.10.2020, del 14.12.2020, del 31.12.2020 e dell'11.1.2021, nonché gli eventuali allegati agli stessi, e gli eventuali verbali successivi al n. 33 del 2017 relativi all'accordo sulle peo nello stesso trattato.

ARGOMENTO 3: nota 8.1.2021, prot. 0001516, avente ad oggetto "Richiesta di autorizzazione per una parziale modifica ed integrazione del POAS della ATS Bergamo adottato con Delibera n.18/2017."

Nel corso della riunione dell'11.1.2021 il Collegio ha avviato l'esame della nota dell'8.1.2021, prot. 0001516, con la quale il Direttore Sociosanitario dell'ATS ha richiesto l'autorizzazione per una parziale modifica ed integrazione del POAS della ATS Bergamo adottato con Delibera n.18/2017.

Come già evidenziato nel verbale dell'11.1.2021, con la nota in oggetto la Direzione Generale dell'ATS ha richiesto al Collegio un parere in merito:

1. alla istituzione di una quarta struttura complessa all'interno del Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
2. alla collocazione dell'Ufficio Salute Mentale all'interno delle attività del Dipartimento PIPSS;
3. all'inserimento, all'interno del DPAAPSS di un Ufficio Verifiche strutturali e tecnologiche.

Il Collegio,

- preso atto della nota e dei chiarimenti forniti nel corso della precedente seduta del Collegio dal Direttore Sociosanitario, dott. Giuseppe Matozzo;
- preso atto della precisazione espressa dal dott. Matozzo con il messaggio di posta elettronica del 13.11.2021, indirizzato al Collegio, con il quale ha precisato che "non è prevista l'istituzione di nessuna Struttura Semplice all'interno della nuova quarta Struttura Complessa (PAAPSS).";
- considerato che la richiesta non concerne l'istituzione di una nuova struttura complessa, ma la ricollocazione di una struttura complessa medica, già presente nel POAS, seppure in staff al Direttore Generale, e mai attivata;
- considerato che si tratta di una posizione la cui copertura non dovrà comportare alcun incremento dei fondi per il trattamento economico accessorio (in linea con quanto previsto dalla DGR 5113/2016 e con il richiamato art. 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2009-2010 secondo il quale l'individuazione delle strutture semplici e complesse deve avvenire "nel rispetto delle disponibilità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa così come rideterminati ai sensi di quanto previsto alla lettera a)" e quindi nell'ambito di quanto previsto della contrattazione integrativa in linea con i contratti collettivi del personale sanitario);
- ricordato che l'attuale PGRU non prevede la copertura della unità operativa complessa approvata con il POAS in staff al Direttore Generale;
- richiamate le argomentazioni già formulate in altre occasioni in merito alla richiesta all'organo di controllo dell'ATS di pareri non previsti da puntuali norme di legge, nazionali o regionali, e circa l'indipendenza del Collegio sindacale medesimo, sia in ambito pubblico che privato, riconosciuta dal legislatore, come da consolidata giurisprudenza (Corte costituzionale, ordinanza 20 dicembre 2008, n. 447; Corte costituzionale, sentenza 28 novembre 2008, n. 390),

prende atto della nota a firma del Direttore Generale dell'ATS dell'8.1.2021, prot. 0001516.

ARGOMENTO 4: nota 15.1.2021, prot. 0004340, avente ad oggetto "Riscontro a osservazioni presenti nel verbale n. 28 del 30/12/2020."

Il Presidente informa che con nota del 15.1.2021, prot. 4340, il Direttore Generale dell'ATS ha riscontrato le osservazioni formulate nel verbale del Collegio sindacale n. 28 del 31.12.2020, precisando, in estrema sintesi, che:

- il compito del Collegio Sindacale, così come definito dall'art.9 comma 6 CCNL comparto sanità del 21/05/2018, verte sul "controllo sulla compatibilità dei costi (...) con i vincoli di bilancio";
- le somme oggetto dell'Accordo del 05/08/2020 non superano il 50% e pertanto, nelle funzioni del Collegio Sindacale, tale informazione deve ritenersi esaustiva;
- l'art.8 punto 5 capoverso c) del CCNL comparto Sanità prevede che oggetto di contrattazione integrativa aziendale, tra altri argomenti, siano ricompresi i "(...) criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche:(...)".

In via preliminare il Collegio nel rinviare all'ampia disamina delle norme primarie che definiscono i compiti del Collegio sulla contrattazione integrativa, e sul trattamento accessorio del personale, svolta nel verbale del 14.10.2020, ricorda che l'art. 9, comma 6, del CCNL del comparto Sanità del 21.5.2018 rinvia all'art. 40-bis, comma 1, del dlgs 165/2001 secondo il quale "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e

sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.”.

La “parziale lettura” dei compiti del Collegio esposta nella nota in argomento contrasta con quanto stabilito:

- dall'art. 3-ter del dlgs 502/1992 (il Collegio sindacale “vigila sull'osservanza della legge”);
- dall'art. 12, comma 14, della L.R. 33/2009 (“a) verifica la regolarità amministrativa e contabile; b) vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale; c) esamina e esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.”);
- dall'art. 20, comma 2, lett. h) del dlgs 123/2011 (“h) effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.”).

D'altronde i compiti, e quindi il perimetro dell'attività del Collegio sindacale sul tema, è stato chiarito nella circolare vademecum per le attività di controllo e vigilanza del collegio sindacale negli enti del servizio sanitario nazionale, elaborata dalla Ragioneria Generale dello Stato, è chiarito che spetta al Collegio sindacale “effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.”. Sempre nella stessa circolare è altresì chiarito che “I fondi per la contrattazione integrativa sono sottoposti alla certificazione del Collegio dei Sindaci sotto un duplice aspetto: l'ammontare delle risorse spendibili di ciascun fondo (la “costituzione del fondo per la contrattazione integrativa”) e le modalità con le quali viene regolato l'utilizzo di tali risorse in sede di accordo negoziale locale (il “contratto integrativo”).”.

Alla luce di quanto sopra il Collegio:

a) prende atto dell'informazione circa il rispetto del riconoscimento delle peo nei limiti del 50% del personale aventi i requisiti per la partecipazione alla selezione;

b) ribadisce le conclusioni formulate nel verbale del 14.12.2020 sull'Accordo sulle Peo sottoscritto dall'ATS il 5.8.2020 e confermate nel verbale n. 28 del 31.12.2020 e n. 29 dell'11.1.2021;

c) ribadisce la richiesta di aggiornate notizie in merito alla ripresa delle trattative sull'Accordo sulle Peo, considerato quanto previsto dall'art. 9, comma 6 del CCNL del Comparto del 21.5.2018 (“6. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni.”), e richiede la trasmissione di copia dell'Accordo sulle Peo sottoscritto in via definitiva dalle parti;

d) ribadisce la richiesta di aggiornamenti in merito alle iniziative intraprese sulle questioni segnalate nel corso della seduta del 14.10.2020 (verbale n. 24) in merito ai buoni pasto;

e) ribadisce la richiesta di aggiornamenti in merito alle iniziative intraprese sulle questioni segnalate nel corso della seduta del 14.10.2020 (verbale n. 24) in merito alla gestione della prestazione lavorativa delle posizioni organizzative eccedente l'orario ordinario di lavoro;

f) ritiene di dover segnalare che alla data odierna non è stato posto nelle condizioni di esprimere il previsto parere sui fondi contrattuali per l'anno 2019 e per l'anno 2020 accompagnati dalle relazioni previste dalla circolare RGS 25/2012;

g) segnala all'ATS l'obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'ATS di Bergamo, ai sensi dell'art. 31 del dlgs 33/2013, del presente verbale del Collegio;

h) ribadisce la richiesta di copia delle indicazioni fornite dalla DG Welfare della Regione Lombardia e dall'avvocatura regionale, richiamate nella parte motiva della delibera dell'ATS del 30.12.2020, n. 1052, e del quale non è stata data comunicazione al Collegio;

i) ribadisce la richiesta di copia del parere espresso da “uno studio legale specializzato e ben noto nel panorama sanitario lombardo al fine di un supporto sulla effettiva correttezza dei rilievi ritenuti poco oggettivi, ricevendo conferma della contestabilità degli stessi” e del correlativo incarico assegnato citato nella delibera dell'ATS del 30.12.2020, n. 1052.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 13.50 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MAURIZIO MAFFEIS _____

FABRIZIO VALENZA _____

MASSIMO RESTIVO _____